

Comano, 22 gennaio 2026

COMUNICATO STAMPA

Media in evoluzione: pubblico e privato fra confronto e collaborazione

Verifica delle informazioni, pluralismo e democrazia sono tre pilastri distinti ma profondamente interdipendenti. In un sistema democratico solido non basta infatti garantire la molteplicità delle voci: è altrettanto necessario assicurare un controllo rigoroso dei fatti, affinché i cittadini possano formarsi un'opinione consapevole, fondata su informazioni attendibili. In questo equilibrio delicato si colloca oggi il ruolo dei media, messi alla prova da un ecosistema informativo sempre più frammentato e dalla crescente diffusione della disinformazione sulle piattaforme digitali.

I media di servizio pubblico radiotelevisivo si trovano così di fronte a una doppia sfida: da un lato difendere i principi deontologici del giornalismo, dall'altro ripensare linguaggi, strumenti e alleanze per restare rilevanti in un panorama affollato da nuovi attori mediatici, spesso più orientati alla logica delle visualizzazioni che alla qualità dell'informazione. È in questo contesto di trasformazione profonda che si inserisce il ciclo di tavole rotonde promosso dalla SSR Svizzera italiana CORSI, dedicato a riflettere sul presente e sul futuro dei media.

Il terzo appuntamento di questa serie si è svolto **mercoledì 21 gennaio presso l'Auditorium di Banca Stato a Bellinzona**. Moderato dalla giornalista di Radio 3iii e TeleTicino **Laura Zucchetti**, la serata ha riunito voci rappresentative del panorama mediatico e culturale ticinese: **Sacha Dalcol**, direttore di TeleTicino e Radio 3iii, **Francesca Rigotti**, saggista e critica letteraria, già professoressa di Dottrine politiche e comunicazione politica all'Università della Svizzera italiana, **Mario Timbal**, direttore della RSI, e **Matteo Vanetti**, direttore di Radio Ticino.

Il dibattito si è rapidamente concentrato sulle prospettive future del settore, mettendo in luce la necessità di ripensare i rapporti tra attori pubblici e privati. È emerso come nuove forme di collaborazione possano rappresentare una risposta concreta a un ecosistema mediatico in continua evoluzione, caratterizzato da trasformazioni tecnologiche rapide e da modalità di fruizione sempre più diversificate. La serata ha inoltre offerto l'occasione, davanti a oltre 50 partecipanti, per riaffermare l'importanza di un servizio pubblico radiotelevisivo solido, in particolare per la Svizzera italiana. Un servizio chiamato a superare le sole logiche concorrenziali e a garantire un'informazione affidabile, accurata e responsabile, capace di offrire narrazioni sobrie e ben contestualizzate. Un ruolo essenziale in un momento in cui la complessità della realtà e la moltiplicazione delle fonti rischiano di generare disorientamento più che conoscenza.

Per Informazioni:
Segretariato SSR.CORSI
info@ssr-corsi.ch

Allegati: Foto